

## TABELLA - 4

### Torre di Capobianco

La Torre di Capobianco, risalente al XVI secolo, è una delle torri costiere del sistema difensivo, di avvistamento e di comunicazione del Regno di Napoli. Edificata in muratura di pietrame grezzo e malta di calce, presenta un unico grande vano, in cui si notano la grande breccia a mare, l'accesso verso nord, le tracce della scala interna al terrazzo, il camino e il pozzo. Sulle pareti esterne, rivolte verso il mare, ben visibili quattro caditoie in controscarpa. Crollata parte della copertura a botte.

Rinvenuto nella località Orto delle Canne, il manufatto, a pianta regolare di forma rettangolare, con una porzione semicilindrica sul lato corto, è considerato una Stazione telegrafica ad asta-Depillon, in conseguenza della posizione geografica strategica di Sapri, quale avamposto logistico-militare tra Napoli e Reggio Calabria.

Ben visibile, nel tratto di mare sottostante, lo Scialandro, uno scoglio su cui è soavemente adagiata la statua della Spigolatrice, simbolo della città. Il nome Scialandro è legato ad un uomo, proveniente dalla Grecia, naufragato e salvatosi sullo scoglio. Su di lui si narra una storia ricca di peripezie.

